

QUARTO
GRUPPO di LAVORO
La CHIESA nel TERRITORIO

Principali questioni emerse:

- C'è senso di 'asfissia' soprattutto nelle parrocchie piccole, quindi ben venga il cammino di UP
- Una gestione e amministrazione pastorale massiccia, a fronte di poco dialogo con il territorio
- Quale differenza tra promozione umana e annuncio del Regno di Dio?
- È problematico porsi nei confronti del territorio secondo una mentalità di 'conquista'
- Quale il ruolo dei servizi che la Chiesa svolge sul territorio? Spesso è di supplenza
- La chiusura della Chiesa va di pari passo con una restrizione delle richieste - da parte della gente - all'ambito della sacralità
- L'appartenenza ecclesiale oggi tende a disgregarsi (anche la questione del rito ambrosiano incide)
- Quale è la pastorale adatta all'oggi? Quali strutture necessarie?
- Questione del potere della Chiesa (del clero in particolare)
- Diminuisce la disponibilità numerica dei preti, ma anche la disponibilità effettiva dei laici
- La discrepanza tra i confini degli ambiti civili rispetto a quelli ipotizzati per i Vicariati territoriali
- È più faticoso creare relazionalità più intensa in contesti più distanti (soprattutto per le fraternità presbiterali)

Proposte:

- Avere presente la storia della Diocesi, consapevoli che la Chiesa stessa è soggetto di storia
- Convertirsi a uno stile di relazionalità e corresponsabilità (autocomprensione della vocazione battesimale da parte del laicato)
- Puntare sulla formazione dei preti allo stile di fraternità
- Chiedere a chi non è nella Chiesa quale visione ha della riforma
- Creare confini territoriali più allargati per essere più rappresentativi rispetto alle istituzioni; organizzare meglio funzioni e ruoli per interloquire in modo più significativo con il territorio
- Per generare comunità locale occorre avviare processi più che difendere le distanze tra territorio e Chiesa
- Il ruolo della comunità locale sia di cura delle relazioni e della fraternità tra laici, tra preti, tra preti e laici

Convinzioni:

- Il tema della riforma va ripreso. Si condivide la 'scossa' che il Vescovo vuole dare con la riforma
- C'è bisogno di una conversione di stile e di mentalità tra preti e tra laici (in questo cammino il percorso delle Unità Pastorali aiuta)
- La gioia dell'essere cristiani che diventa testimonianza